



ISTITUTO COMPRESIVO STATALE
SCUOLA DELL'INFANZIA - PRIMARIA - SECONDARIA DI 1° GRADO
S. PIETRO IN VINCOLI

Circolare n.175

I.C.S. SAN PIETRO IN VINCOLI - RAVENNA
Prot. 0000489 del 12/01/2024
IV-5 (Uscita)

Agli Alunni e ai Genitori delle classi terze
Scuola secondaria di San Pietro in Vincoli

Oggetto: Progetto “Il giorno della Memoria” -Visione docufilm “I Bambini di Terezin”

L'incontro si inserisce nell'ambito del progetto “Il giorno della memoria” inserito nel PAFT del Comune di Ravenna

Il Giorno della Memoria è una ricorrenza istituita con la legge n. 211 del 20 luglio 2000 dal Parlamento italiano che ha aderito, in tal modo, alla proposta internazionale di dichiarare il 27 gennaio giornata “per ricordare la Shoah, le leggi razziali, la persecuzione italiana dei cittadini ebrei, gli italiani che hanno subito la deportazione, la prigionia, la morte, nonché coloro che, anche in campi e schieramenti diversi, si sono opposti al progetto di sterminio, ed a rischio della propria vita hanno salvato altre vite e protetto i perseguitati”. Il progetto prevede l'organizzazione di incontri con testimoni, storici, proiezioni di film, presentazione di libri, interventi teatrali, conferenze.

Nello specifico si propone la visione del docufilm “I bambini di Terezin” cui seguirà un momento di discussione con i ragazzi, coordinato dall'esperto a titolo gratuito dott.ssa Carla Scala.

“I bambini di Terezín (o Theresienstadt secondo il nome tedesco), sono circa quindicimila ragazzi ebrei che tra il 1941 e il 1945 hanno vissuto in questo campo di concentramento nella Repubblica Ceca.

Erano bambini arrivati dai ghetti dell'Europa dell'Est, dove la persecuzione da parte dei nazisti era iniziata da alcuni anni con le Leggi anti-ebraiche. Tra loro c'erano anche piccoli arrivati dagli orfanotrofi e bambini che nacquero lì: i nuovi nati furono 250 bimbi. A [Terezín](#) i bambini “vivevano” con le loro famiglie in una situazione dove c'erano poco cibo e molte malattie. Ma il campo aveva una particolarità, cioè quel luogo doveva servire alla propaganda nazista per mostrare un “ghetto modello”. Per questo a Terezín vennero portati intellettuali, artisti, musicisti che spesso venivano usati per mostrare la falsa benevolenza di Hitler verso gli [ebrei](#). Quando nel 1944 la Croce Rossa visitò il campo, i nazisti organizzarono persino una rappresentazione musicale mettendo in scena un'opera. Ma se oggi abbiamo ancora più di quattromila disegni fatti da questi bambini, è grazie al lavoro che gli adulti del campo avevano fatto in maniera clandestina, con i ragazzi, per dare loro la sensazione di vivere una vita il più “normale” possibile. Nonostante l'educazione scolastica dei bambini ebrei fosse vietata fin dai tempi dell'editto del 1940, che proibiva ai piccoli di frequentare la scuola, nel ghetto si ottenne il permesso di insegnare il disegno, il canto, l'artigianato. A queste materie fu man mano aggiunto, per quanto illegalmente, l'insegnamento delle lingue, della letteratura, della storia e dei fondamenti delle scienze naturali. In questo modo i bambini di Terezín ricevettero una formazione di prima qualità, poiché molti dei loro insegnanti, detenuti nel ghetto, erano tra i migliori scienziati e artisti dell'epoca. A far disegnare i bambini fu Friedl Dicker-Brandeis, artista austriaca, deportata nell'autunno del 1944 ad [Auschwitz](#). Lasciò due valigie piene di disegni eseguiti dai bambini: nascosti in una delle aule del campo, nel maggio del 1945, furono portati al museo ebraico di Praga dove sono tutt'ora custoditi. Terezín fu un luogo di dolore e sofferenza. Migliaia e migliaia di prigionieri non uscirono mai più dal campo durante i tristi anni della [guerra](#). Il momento più tragico della storia del ghetto fu però l'epilogo dell'intera vicenda, quando i nazisti, ormai certi della sconfitta, decisero di liquidare il campo e spedire gli abitanti di Terezín nei lager di sterminio. L'evento simbolo di questo orrendo crimine si consumò a Birkenau il 17 ottobre 1944,



quando 1390 uomini, donne e bambini appena arrivati vennero uccisi senza pietà.” (articolo tratto dalla rivista FOCUS Junior)

L'incontro è calendarizzato il 18/01/2024 dalle ore 10.30 in Aula magna e avrà una durata di circa 2 ore.

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Pierangela Izzi

Firma apposta in forma digitale sul documento
originale ai sensi del c.d. Codice dell'Amministrazione
Digitale e norme ad esso connesse